

**E64 - Rosati 1977, pp. 302-303, n. 209 - busta n. 1089/1,
1401937**

Margherita a Francesco Datini, Firenze 24.04.1402 (Prato 24.04.1402)

Al nome di Dio, amen. A d 24 d'aprile 1402.

Ricevetti vostra lettera per Arghomento, e per lui ebbi e'
prungniogni cho' lla tovagna chapitata. Chome mi dice iStoldo, and
istamane in villa e dice che torner istasera.

Domenicha ci venne lettere da Pixa e dicevano "Francescho di Marcho
e Stoldo di Lorenzo": ebele iStoldo e disse, cholui che cce
le arech, che erano di gran bixongnio; ricevute, pensiamo che abi
risposto e fatto c&(i&) cch' di bixongnio e questa fu lla chagone perch
noi non te le mandavo, perch non si perdessono te&(n&)po.

El chonto di Lapo di Turingo abiano trovato e ma&(n&)dovelo per
Arghomento, e mandovelo chome istava in sul chassone. Mandovi la
ghatta per Arghomento, perch ne s arrabiata che non si puote
tenere n lleghata n in veruno modo e, s'ella si perdesse, direstici
che avessimo senpre tenuto l'u&(s&)cco aperto, s che, perc, ve la
mandiamo e noi n'aremo maninchonia: prochaccatele uno marito
chost, ch no' ne trovamo niuno qua e proccate uno; quando l'arete
maritata, la poterete menare qua.

Le llettere ci verranno di niuno luogho manderenvele chost,
e altro non dicho se none manteneteve bene. Cristo vi ghuardi.
per la vostra mona Margherita, donna di Francescho di Marcho, salute, di Firenze.
Francescho di Marcho da Prato, in Prato, propio.

1401 Da Firenze, a d 24 d'aprile.

Risposto.